

# GUTTADAURO

NUOVA SERIE



QUADRIMESTRALE DELL'ISTITUTO TEOLOGICO «MONS. G. GUTTADAURO» DI CALTANISSETTA  
AFFILIATO ALLA PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DI SICILIA «S. GIOVANNI EVANGELISTA»

**CRISPINO SANFILIPPO**

*Notationes legentibus*

**MARKUS KRIENKE**

*Che cosa ci è lecito sperare? La sfida filosofica  
e teologica dell'intelligenza artificiale*

**SALVATORE FALZONE**

*New media, political marketing and religious enterprise.  
Notes on humanistic ethics*

**ANGELO TUMMINELLI**

*L'Infanzia creativa  
nel pensiero dialogico di Martin Buber*

**LUCIANO CALABRESE**

*Congregati in unum. L'unità dell'assemblea liturgica,  
a partire da Sacrosanctum concilium*

**VINCENZO GIULIANA**

*La "Chiesa popolo di Dio"  
nella Costituzione dogmatica Lumen Gentium*

# GUTTADAURO

---

NUOVA SERIE

QUADRIMESTRALE DELL'ISTITUTO TEOLOGICO «MONS. G. GUTTADAURO» DI CALTANISSETTA  
AFFILIATO ALLA PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DI SICILIA «S. GIOVANNI EVANGELISTA»

Anno XXV (1/2025)





Il valore scientifico della rivista GUTTADAURO è riconosciuto dall'ANVUR  
(Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario della Ricerca)  
nell'area 10 con codice CINECA E186841

I testi pubblicati in questa rivista sono sottoposti a *double-blind peer review*

DIRETTORE RESPONSABILE

*Crispino Sanfilippo*

COMITATO SCIENTIFICO

*Calogero Caltagirone*, Ordinario di Filosofia Morale,  
Università LUMSA, Roma

*Piero Coda*, Coordinatore del Dipartimento di Teologia, Filosofia e Scienze Umane,  
Istituto "Sophia", Val d'Arno (Loppiano – FI)

*Fabiano Di Prima*, Associato di Diritto Ecclesiastico,  
Università degli studi di Palermo

*Mario Ferrante*, Ordinario di Diritto Ecclesiastico,  
Università degli studi di Palermo

*Markus Krienke*, Ordinario di Filosofia moderna ed Etica sociale,  
Facoltà di Teologia di Lugano; Direttore della Cattedra Rosmini

*Giuseppe La Placa*, Vescovo di Ragusa

*Luca Parisoli*, Ordinario di Storia della filosofia antica e medievale,  
Università della Calabria

*Giuseppe Roccaro*, Associato di Filosofia Araba e Medievale,  
Università degli studi di Palermo

*Angelo Spilla*, Stabile di Diritto Canonico;  
Direttore dell'Istituto Teologico "mons. Guttadauro", Caltanissetta

COMITATO DI REDAZIONE

*Luigi Biancheri, Vincenzo Giuliana,*  
*Crispino Sanfilippo, Angelo Spilla, Salvatore Tirrito*

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

*Salvatore Tirrito*

STAMPA E LEGATURA

*Tipografia Paruzzo – Caltanissetta*

ISSN: 1720-5425

# Indice

C. SANFILIPPO, *Notationes legentibus* 7

## *Studi*

---

M. KRIENKE, *Che cosa ci è lecito sperare? La sfida filosofica e teologica dell'intelligenza artificiale* 9

S. FALZONE, *New media, political marketing and religious enterprise. Notes on humanistic ethics* 33

C. BENASSI, *Co-naissance. Ripensare l'unità maschile-femminile al confine tra teologia cattolica e pensiero russo, tra filosofia religiosa e poesia* 51

A. TUMMINELLI, *L'Infanzia creativa nel pensiero dialogico di Martin Buber* 87

## *Discussioni*

---

L. CALABRESE, *Congregati in unum. L'unità dell'assemblea liturgica, a partire da Sacrosanctum concilium* 109

V. GIULIANA, *La "Chiesa popolo di Dio" nella Costituzione dogmatica Lumen Gentium* 127

A. MICCICHÈ, *«Gratias agentes Deo semper, regressi sumus in Ierusalemam» (Itinerarium Egeriae, XVI): tra profili giuridici di convivenza interconfessionale in Terra Santa e testimonianza della Chiesa Cattolica* 151

*Varia*

---

A. SPILLA, *Pastores gregis dabo vobis* 169

*Recensioni*

---

- E. TUPPUTI (ed.), *Accompagnamento e discernimento pastorale e giuridico. Linee guida circa le situazioni di fragilità matrimoniali* (L. De Pinto) 181
- R. SARAH, *Dio esiste? Il grido dell'uomo che chiede salvezza* (V. Giuliana) 184
- S. DIANICH, *Troppo breve il mio secolo. Cose vissute* (V. Giuliana) 189
- N. ROSATI, *Giocare senza giocattoli. Esperienze, ricerca e sperimentazione per l'attività ludica nell'infanzia* (A. Tumminelli) 196

E. TUPPUTI (ed.), *Accompagnamento e discernimento pastorale e giuridico. Linee guida circa le situazioni di fragilità matrimoniali*, Editrice Rotas, Barletta 2024, pp.176, € 13,00.

Il testo, che qui si presenta in sintesi, intende essere uno strumento agile e facilmente fruibile da chi si prende cura delle situazioni di fragilità matrimoniali. È pensato come un prezioso *vademecum* e manifesta intenti chiaramente pratici nel tracciato di un percorso di pastorale familiare a sostegno dei coniugi in difficoltà. È sotteso tuttavia da considerazioni teoriche di fondo che si radicano nelle riflessioni del magistero della Chiesa in tema di famiglia e matrimonio e nell'analisi psico-sociologica della realtà matrimoniale in rapido cambiamento nell'attuale società complessa.

Al magistero si attinge a piene mani sia nel definire l'identità di coppia matrimoniale e di famiglia come icona di Dio, segno sacramentale della sua esistenza e della sua presenza tra gli uomini, sia nel dare senso alle indicazioni di carattere pastorale e giuridico suggerite. La pagina evangelica del buon samaritano (Lc 10,25- 37) è la Parola che definisce l'essere e detta tempi, spazi e azioni dell'azione pastorale. Nelle *Testimonianze e risonanze* (p. 173) si esalta l'azione della grazia di Dio operante in una nuova unione matrimoniale. La Chiesa è presentata come «madre e maestra per annunciare e vivere con realismo il Vangelo della famiglia» ed è ritratta col suo volto misericordioso e missionario.

È altrettanto leggibile in filigrana il profilo della relazione di coppia tracciato con gli strumenti d'indagine della psicologia e della sociologia. L'una ricorda che le relazioni interpersonali sono intrise di storie e scelte di vita del tutto singolari, da ascoltare nella loro tipicità irripetibile e da accogliere con animo di umile servizio scevro da giudizi e prevaricazioni. L'altra rimanda ad una società in rapida evoluzione, smarrita e confusa, alla ricerca di nuovi punti di riferimento e di nuovi modelli di convivenza civile, secolarizzata al punto da ridurre la stessa relazione d'amore a pura espressività sessuale da vivere in un rapporto esclusivamente privato senza ricadute sulla comunità e senza ingerenze morali. Entrambe, l'ottica psicologica e quella sociologica, obbligano ad evitare generalizzazioni sicuramente banali e fuorvianti, impegnano ad un approccio individualizzato dove la casistica funge da orientamento di massima e da cornice comune all'interno della quale osservare con attenzione i particolari di un quadro che è e resta unico.

Nel pieno rispetto di questa impostazione di fondo il curatore, Emanuele Tupputi, propone le categorie dell'*Accompagnamento* e del *Discernimento* che indicano grammatica e sintassi del cammino accanto ai coniugi feriti. Non si tratta di chiedere, ottenere o rilasciare un semplice "permesso" per l'accesso ai sacramenti da parte di coloro che vivono situazioni cosiddette irregolari, ma di programmare un itinerario, tracciare con i soggetti cointeressati un cammino, un percorso che definisca tappe, soste, risorse, compiti e verifiche. È altrettanto chiaro l'invito ad evitare due atteggiamenti opposti e «divergenti, che possono ostacolare una vera e autentica azione pastorale accogliente, comprensiva e misericordiosa, ossia: l'atteggiamento rigorista, che si manifesta in un atteggiamento severo e di condanna, e quello lassista che tende a giustificare e lasciare a se stesse le persone senza aiutarle o stimolarle a ritrovare la propria strada possibile davanti a Dio». (p. 31).

Si ha la piena consapevolezza che il percorso non può essere improvvisato né può seguire schemi generici e uniformi per tutti e ciascuno. Da qui il richiamo alla pazienza, all'attesa, al rispetto di tempi e ritmi cadenzati sulle caratteristiche e sui bisogni delle persone e, tra le righe, la necessità che gli operatori maturino il convincimento di essere strumenti dell'azione dello Spirito, unico e vero protagonista dell'intervento in atto.

"Accompagnamento" e "discernimento" designano gli operatori come compagni di viaggio, discreti e premurosi nel sostegno, dispensatori di fiducia, animatori di speranza, presenze visibili della misericordia del Dio invisibile, testimoni della premura che Egli ha soprattutto nei riguardi di coloro che soffrono.

Presbiteri, operatori di pastorale familiare, consultori familiari sono chiamati a farsi compagni di viaggio, ad accompagnare e favorire il discernimento delle persone ferite perché non cadano nella disperazione di percepirsi come fallite e definitivamente escluse dall'amore di Dio e possano ritrovare una ragione di vita rinnovata anche nel rapporto di fede. Nel contempo anche le comunità ecclesiali sono chiamate a formarsi all'accoglienza e aiutate ad affinare le proprie condotte per farsi vicine alle persone ferite dal fallimento dell'amore.

Una speciale sollecitazione allo studio e all'uso del testo, qui recensito, è rivolta agli operatori dei consultori familiari d'ispirazione cristiana, in particolare ai consulenti familiari, agli psicologi, ai consulenti etici e ai consulenti

legali, questi ultimi coinvolti per quanto concerne i risvolti del diritto canonico e della validità del vincolo. Essi trarranno beneficio nel proprio servizio di accompagnamento delle persone segnate dalle crisi matrimoniali e in quest'ultimo d'aiuto. Sarà più agevole offrire chiavi di lettura del vissuto e dell'esperienza in atto, favorire elementi interpretativi delle trame relazionali passate e presenti e su di esse costruire nuovi scenari futuri. Il superamento delle difficoltà, la rimarginazione delle ferite, la liberazione dai sensi di colpa, la riconquista della propria dignità, il recupero della fiducia nei propri mezzi, l'individuazione di nuove prospettive e l'apertura a relazioni umane rigenerate, obiettivi della relazione di aiuto propria dei consultori familiari, risulteranno facilitati dalle analisi proposte nel testo. Pregevole materiale di studio per le riunioni di équipe può essere l'analisi delle testimonianze riportate.

Si rileva un altro, non secondario, obiettivo del testo: offrire indicazioni per «armonizzare prassi pastorale e giudiziaria in quelle situazioni di vita di fedeli segnati da un amore ferito». (p. 9). Questo sia per evitare confusioni, contraddizioni o inopportune invasioni di campo sia per restituire alle situazioni di fragilità matrimoniale la centralità dell'attenzione alle persone e alle loro storie che rischiano di essere sommerse e asfissiate da una serie di codicilli e di fredde risposnde ai casi previsti dal legislatore. L'integrazione tra pastorale e prassi giudiziaria restituisce alla Chiesa il volto di comunità accogliente e prossima alle persone vittime di fallimenti matrimoniali o in evidente crisi.

Tra gli ulteriori pregi del testo si sottolineano la concretezza e il continuo riferimento a casi reali di fallimento matrimoniale, frutto dell'esperienza maturata dall'équipe del Servizio diocesano per l'Accoglienza dei fedeli separati, operante nella diocesi di Trani Barletta e Bisceglie dal 2016 e coordinato da Emanuele Tupperi. Entrambe le annotazioni sono colte rispettivamente dalla *Presentazione* dell'ordinario diocesano, l'arcivescovo don Leonardo D'Ascenzo e dalla *Prefazione*, redatta Mons. Erasmo Napolitano, vicario giudiziale della diocesi di Nola e del T.E.I. Calabro di Appello, docente di Diritto Canonico presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale.

Due le parti costituenti il testo: la prima è compresa in tre capitoli. Il primo, riservato all'accompagnamento pastorale, parte da opportune precisazioni linguistiche e dal delineare la posizione della Chiesa nei riguardi degli sposi in condizione difficile e irregolare, coglie i principali risvolti pastorali circa i

sacramenti per giungere ad orientare il primo approccio con i fedeli separati o coinvolti in una nuova unione privilegiando l'ottica integrativa tra pastorale e ambito giudiziario.

Il secondo è dedicato al discernimento giudiziario e offre indicazioni per intraprendere un iter di nullità matrimoniale con attenzione allo svolgimento del processo, ai suoi costi, al servizio diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati.

Il terzo capitolo consta di un'esortazione conclusiva delle brevi linee guida che vengono raccomandate per favorire la pastorale della prossimità nella prospettiva di una «chiesa che guarda ai coniugi feriti “con lo stesso sguardo di tenerezza e di amore di Gesù». (p. 51).

La seconda parte, intitolata *Appendice*, presenta una rassegna delle domande più frequenti dei fedeli. A ciascuna è data una puntuale risposta chiarificatrice, buona per orientare l'accompagnamento e il discernimento. È ospitata anche una serie di riflessioni scritte da autori vari: L. Sabbarese delinea *Il ruolo del Parroco alla luce del Mitis iudex dominus Jesus*; P. Bianchi suggerisce *Come evitare matrimoni nulli e amori immaturi*; T. Cantelmi e M. Aiello si chiedono: *È possibile prevenire amori immaturi?*; L. Lorusso presenta *Il sacramento del matrimonio inter-ecclesiale, Il diritto matrimoniale nelle chiese ortodosse e Il matrimonio misto e le sue situazioni particolari*; E. Tupputi spiega *Il divieto a passare a nuove nozze: richiamo per accompagnare al matrimonio*.

In conclusione, si propone un percorso concreto di accompagnamento e discernimento per le situazioni dette “irregolari”, arricchito dalle già citate *Testimonianze e risonanze sul servizio diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati*.

Luigi De Pinto

R. SARAH, *Dio esiste? Il grido dell'uomo che chiede salvezza*, Cantagalli, Siena 2024, pp. 317, € 23,75.

Con questo saggio il card. Sarah si colloca alla testa del filone della letteratura teologica contemporanea, insieme a Küng, Plantinga e altri, che si pone l'interrogativo retorico sull'esistenza di Dio, postulandone non solo la sua reale sussistenza, ma soprattutto la possibilità che la sua trascendenza costituisca l'orizzonte di senso alla sete d'infinito dell'uomo postmoderno.